

SANITÀ

EFFICIENTAMENTO O DEPAUPERAMENTO?

«L'AUSL CAMBIA PER RAZIONALIZZARE, IN REALTÀ SI TRATTA DI UN INDEBOLIMENTO DELL'OFFERTA DI SERVIZI CON ALLUNGAMENTO DELLE ATTESE»

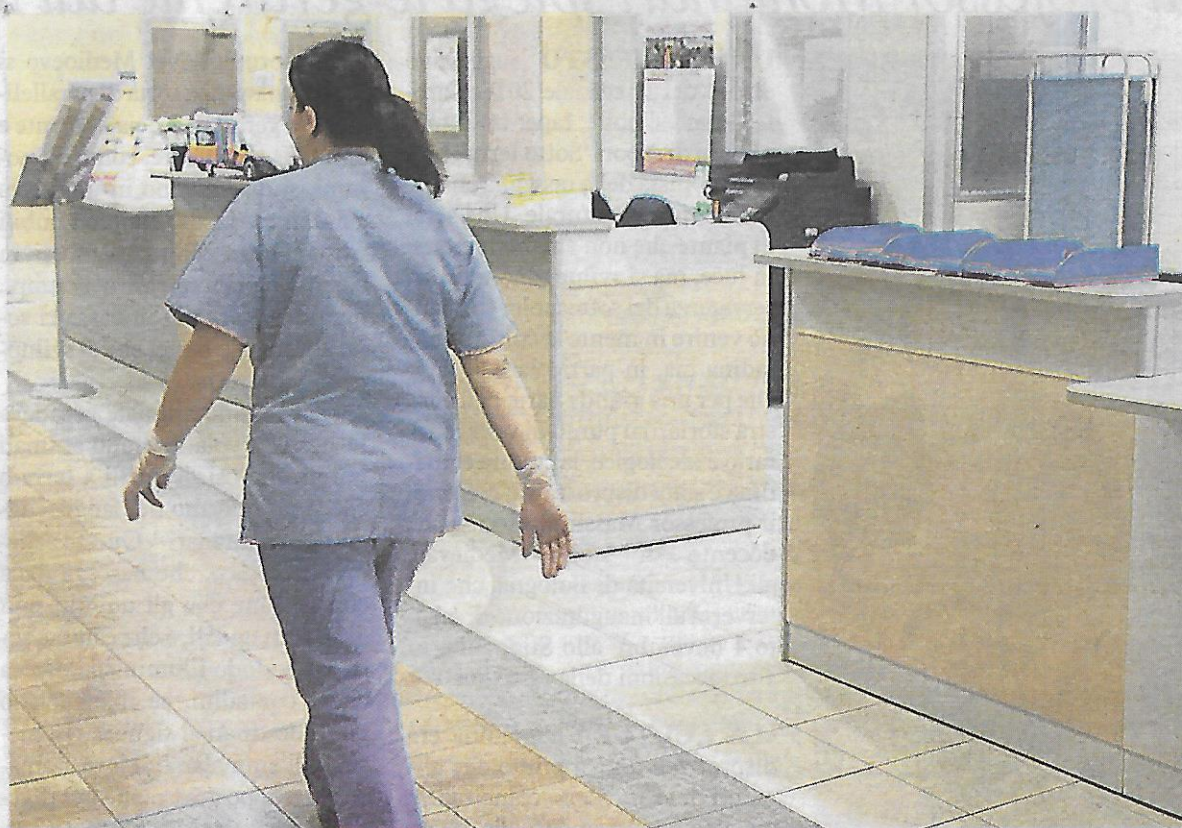
di ENRICO AGNESSI

«IL PRONTO SOCCORSO generale del Santa Maria della Scalletta è pronto ad accorpate anche quello ortopedico». A lanciare l'allarme, a due giorni dal corteo in difesa della sanità pubblica organizzato per domenica pomeriggio da alcune associazioni imolesi, è Giuseppe Rago, coordinatore locale della Uil. «Mentre Pd e amministrazione comunale dichiarano di battersi per il mantenimento dell'autonomia sanitaria, mentre si annunciano manifestazioni a sostegno di questa autonomia, purtroppo in Ausl si depauperano e si perdono professionalità e servizi - denuncia Rago -. Questo è quello che accadrà entro la fine dell'anno in ambito Ausl con la volontà di accorpate il servizio di pronto soccorso ortopedico e il relativo personale al pronto soccorso generale».

Quanto prospettato dall'Azienda sanitaria «in nome di un efficientamento del servizio in realtà si tramuterà - secondo il coordinatore locale della Uil - in un indebolimento dell'offerta del servizio stesso, un allungamento dell'attesa per chi accederà per motivi traumatici ortopedici al pronto soccorso e un aumento dei carichi di lavoro del già oberato personale di pronto soccorso». Per questo motivo la Uil ha già detto «no» all'operazione e annuncia batta-

Pronto soccorso, allarme Uil: «Chiudono quello ortopedico»

Rago: «Accorpato a quello generale provocherà disagi»



Il pronto soccorso generale assorbirà anche i casi ortopedici: preoccupazione sulle ricadute prestazionali

glia. «Da tempo denunciavamo una carenza di organico del personale Ausl ed in particolare del pronto soccorso che è la porta di accesso all'ospedale per le emergenze - ricorda Rago -. L'Ausl è vincolata per le assunzioni a normative regionali stringenti per cui, ammettendo implicitamente la carenza del personale, le bypassa arruolando presso il pronto soccorso tutto il personale del pronto soccorso ortopedico andando di fatto ad integrarne l'organico».

Ma la Uil fa sapere di ritenere questa operazione «pericolosa per la perdita di professionalità e soprattutto del servizio dedicato che pian piano verrà completamente inglobato dal pronto soccorso generale». In questo momento, soprattutto in presenza di un «fagocitamento da parte delle strutture bolognesi verso l'Ausl imolese, non possiamo permettercelo - prosegue Rago -. Non possono permettercelo i cittadini, non può permettercelo il personale che rischia in futuro trasferimento verso Bologna, non può permettercelo l'Ausl. Non può permettercelo la politica che deve dimostrare oltre le parole la propria presenza». In altre parole, «se all'amministrazione stanno a cuore ancora le sorti dell'Ausl imolese - conclude il coordinatore della Uil - intervenga e fermi questo scempio. Altrimenti le recenti dichiarazioni varranno ben poco al riscontro dei fatti».